



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 178 DEL 02/03/2018

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L
PROGETTO: SVOLGIMENTO CAMPAGNA MOBILE DI IMPIANTO RECUPERO
RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO IL CANTIERE DI DEMOLIZIONE DI
PROPRIETÀ IMMOBILIARE F.D.B. S.A.S.
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CHIAMPO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 6 dicembre 2017, prot. n. 82917, da parte della ditta FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L. con sede legale in via Roma n.27 in comune di Crespadoro e sede operativa in via Pace n.104 in comune di Chiampo, relativa al progetto di un “ *Svolgimento campagna mobile di impianto recupero rifiuti non pericolosi presso il cantiere di demolizione di proprietà Immobiliare F.D.B. S.A.S.*” richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 22-12-2017 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo;

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 28-02-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 08/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L. con sede legale in via Roma n.27 in comune di Crespadoro e sede operativa in via Pace n.104 in comune di Chiampo, relativa al progetto di un " *Svolgimento campagna mobile di impianto recupero rifiuti non pericolosi presso il cantiere di demolizione di proprietà Immobiliare F.D.B. S.A.S.*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 08/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Chiampo, ad ARPAV, all'ULSS n.8 ;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 02/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

FURGONI CAV. EUGENIO S.R.L.

PARERE N. 08/2018

Oggetto: Svolgimento campagna mobile di impianto recupero rifiuti non pericolosi presso il cantiere di demolizione di proprietà Immobiliare F.D.B. S.A.S..

PROPONENTE: FURGONI CAV. EUGENIO srl
SEDE LEGALE: Via Roma, 27 – Crespadoro
SEDE INTERVENTO: Via Pace, 104 – Chiampo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture. z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 06 dicembre 2017
DATA PUBBLICAZIONE: 22 dicembre 2017
DATA INTEGRAZIONI: 25 gennaio 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ai sensi degli artt. 12 - 19 D. lgs. 152/2006 e s.m.i.
- RELAZIONE TECNICA
- PLANIMETRIA D'INTERVENTO E LAYOUT IMPIANTO con sezioni e schemi di progetto autorizzato
- PROGRAMMA DI CONTROLLO ai sensi dell'art. 26 comma 7 L R. 3/2000 e s.m.i.
- VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
- DICHIARAZIONE DI NON AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

PREMESSE

La ditta proponente dispone di un impianto mobile autorizzato per la frantumazione ed il recupero dei rifiuti da demolizione, utilizzabile anche per la riduzione volumetrica delle rocce da scavo, autorizzato ai sensi dell'art. 208 comma 15 D. lgs. 152/06 e s.m.i.

La ditta richiedente è stata incaricata di predisporre una campagna con impianto mobile di frantumazione al fine del recupero dei rifiuti inerti prodotti dalla demolizione di un vetusto fabbricato ad uso produttivo –residenziale (ex Conceria Dalle Barbe srl e abitazioni annesse) di proprietà dell'Immobiliare F.D.B. sas, L'area di interesse si pone tra Via Pace n.104 e il fiume Chiampo a sud.

La pratica ha ottenuto parere idraulico positivo dal Genio Civile di Vicenza, per quanto riguarda la riduzione in altezza dei muri dell'edificio sul lato dell'argine del T. Chiampo fino ad un'altezza dal piede di circa 2,0 metri, e il progetto di un riempimento a sostegno del muro residuo, in attesa di un suo futuro rifacimento, con formazione di rilevato con pista sommitale di ampiezza 4,0 m, ai fini dell'accessibilità di mezzi di manutenzione all'alveo fluviale. Tale riempimento è stato previsto con materiali inerti frantumati provenienti dal trattamento in sito dei materiali della demolizione degli edifici stessi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La presente campagna di recupero in situ di rifiuti di demolizione si svolge presso il sito di proprietà dell'Immobiliare F.D.B. sas. La superficie dell'area è di circa 1.500 metri quadri.

Attualmente sia i fabbricati della F.D.B. Sas che i fabbricati produttivi direttamente in appoggio sia a nord ovest che a sud est (di altra proprietà, Immobiliare L.O.D. srl) sono stati demoliti, a meno di un edificio residenziale non soggetto ad Ordinanza sindacale né ad autorizzazione idraulica, di altra proprietà.

Parte dei cumuli esistenti e di quelli di progetto sono posti su aree date in disponibilità all'Impresa Furgoni srl da parte della proprietà confinante, Immobiliare L.O.D. srl.

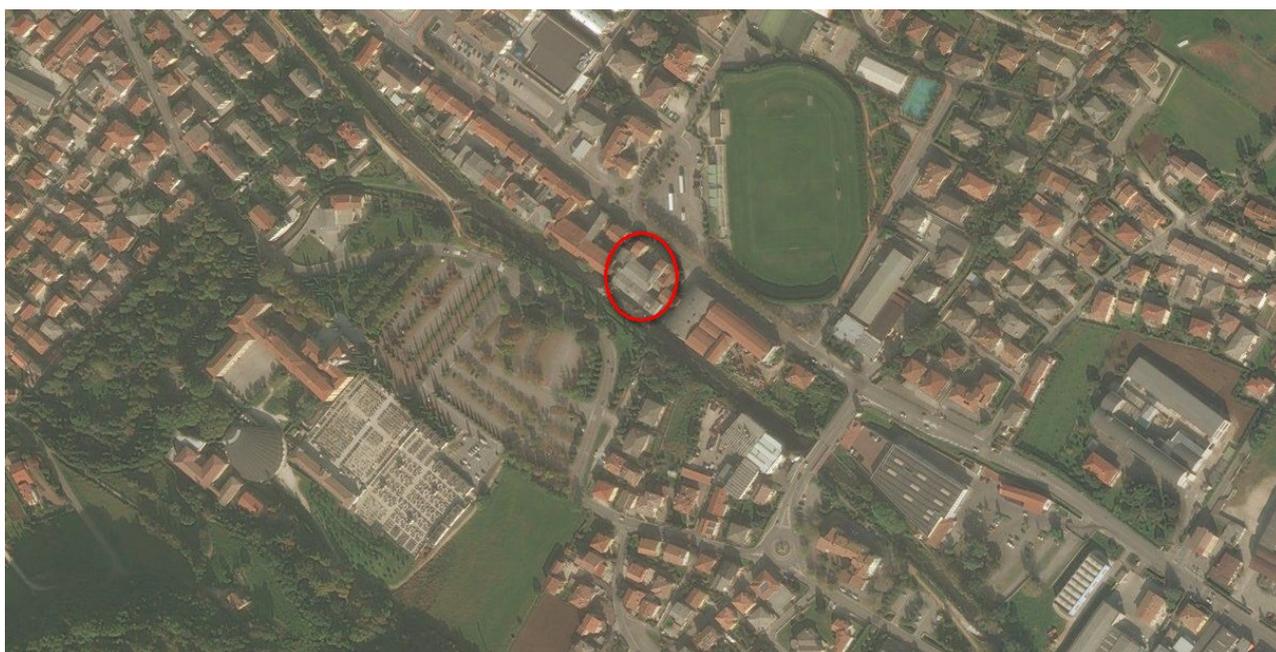
UBICAZIONE

L'intervento in progetto si realizza nel sito di Via della Pace n. 104, in Comune di Chiampo e l'area di cantiere si situa nel fondovalle del T. Chiampo, tra 156 e 158 m s.l.m. alla sinistra idrografica del T. Chiampo in adiacenza all'alveo attivo.

L'area in oggetto confina a nordovest con altra proprietà (ex Scamosceria LOMAR srl e altra concerria, ora Immobiliare L.O.D. srl), a nord est con Via Pace e con il parcheggio a servizio del campo di calcio comunale, a sud est con altra proprietà (ex Conceria ora dell'Immobiliare L.O.D. srl) e a sud ovest con il fiume. Il quartiere era la vecchia zona industriale all'ingresso di Chiampo che per la sua ubicazione, allungata in direzione nordovest-sudest tra la viabilità principale di fondovalle (Strada Provinciale n. 31 "Valdichiampo", in precedenza S.P. n. 43) e l'alveo del T. Chiampo, non è mai stata modificata, fino all'abbandono e dismissione attuale.

A nord di quest'area nel fondovalle si sono sviluppati nuovi insediamenti residenziali e commerciali, oltre al nuovo complesso sportivo comunale con campo di calcio e servizi annessi, mentre a sud ovest verso le pendici collinari si ha l'area cimiteriale di Chiampo, il Santuario della Grotta di Lourdes e l'area conventuale dei frati francescani, circondata da aree verdi e di posteggio.

L'edificio ex Conceria Dalla Barba, di proprietà dell'Immobiliare F.D.B. sas di Dalla Barba Renato & C., ha in pianta una forma circa a "F" con un cortile avente accesso da Via Pace, n.104, dove si affacciano anche n. 2 edifici ad uso uffici/residenziale (di proprietà del sig. Dalla Barba Renato e del sig. Dalla Barba Stefano).





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Chiampo;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Chiampo;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, per il quale si ritengono comunque necessari taluni approfondimenti, necessari a definire una corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento:

- non è stata analizzata la Tav. 36 del PTA relativa alle "Zone Omogenee di protezione dall'inquinamento".

In detta Tavola l'area interessata dall'intervento è all'interno delle zone omogenee di protezione – zona della ricarica; occorre, inoltre, che sia stabilita la congruità del progetto con quanto indicato nelle NTA in tema di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee, nonché, a livello autorizzativo, il rapporto tra l'intervento proposto con il "Vincolo Paesaggistico-corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004" le "Fasce di rispetto Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523".

Tali aspetti dovranno essere poi trasposti all'interno del Quadro progettuale e del Quadro Ambientale - Ambiente idrico. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il recupero del materiale di demolizione dei fabbricati è lo scopo per cui si richiede autorizzazione alla campagna di recupero. La lavorazione ed il recupero in cantiere dei materiali da demolizione in sito è stata valutata positivamente per i seguenti obiettivi:

- si favorisce la possibilità del recupero in situ del materiale riciclato per le opere idrauliche in progetto;
- si limita l'attività di trasporto dei rifiuti in impianti esterni, con gli impatti connessi.

I rifiuti da demolizione recuperati saranno per la maggior parte impiegati nel medesimo cantiere per il livellamento dell'area e per creare un riempimento a sostegno del muro spondale del Torrente Chiampo in precarie condizioni di stabilità, come richiesto dal Genio Civile di Vicenza di cui all'Autorizzazione idraulica prot. 253158 del 29/06/16 (vedasi Allegato 6).

Il rimanente materiale riciclato sarà messo a disposizione della ditta proprietaria e verrà utilizzato per la realizzazione delle sottofondazioni di un parcheggio in Via Torino a Chiampo in area censita al catasto al foglio 6 mappali 515-621 di proprietà dell'Immobiliare F.D.B. S.a.s. che dista meno di 1 km dal sito.

La campagna di trattamento dei rifiuti di demolizione avrà inizio appena ottenuto il favorevole giudizio di compatibilità ambientale del progetto.

Si riporta un estratto del progetto di demolizione con individuazione delle proprietà e tipologie di edifici presenti prima della demolizione degli stessi. Attualmente sia i fabbricati della F.D.B. Sas che i fabbricati produttivi direttamente in appoggio sia a nord ovest che a sud est (di altra proprietà, Immobiliare L.O.D. srl) sono stati demoliti, a meno di un edificio residenziale non soggetto ad Ordinanza sindacale né ad autorizzazione idraulica, di altra proprietà.

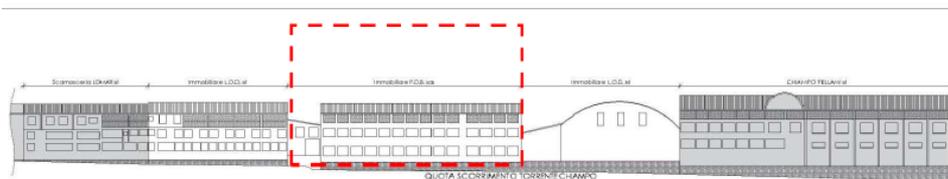


Figura 4: Prospetto da sud (in rosso edificio FDB Sas) (Arch. Sara Anna Forte)

La superficie dell'area F.D.B. Sas è di circa 1.500 metri quadri.

Data la limitata estensione dell'intervento in esame, sia in termini spaziali che temporali (con due settimane di lavorazione previste nelle condizioni atmosferiche idonee), e delle modalità operative che la ditta adotterà nello svolgimento della campagna mobile (riportate nei prossimi capitoli) si ritiene l'intervento compatibile con le prescrizioni della pianificazione di settore.

I rifiuti che si intendono sottoporre a procedura di recupero sono materiali inerti provenienti dalla demolizione di n° 3 fabbricati, di cui n.1 ad uso produttivo e n.2 ad uso residenziale in Via Pace 104, già eseguita. Si trattava di immobili costruiti nel decennio 1950-1960 con tipologie edilizie standard date da colonne e travi di cemento armato, con tamponamenti di blocco di cemento e mattonelle, impalcati e solette di latero-cemento e copertura con struttura portante in travi reticolari di ferro. La copertura esterna parte in eternit e parte in laterizio è già stata oggetto di bonifica e smaltimento nel 2015.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Figura 8: vista cumulo di demolizione degli edifici in area FDB Sas

La demolizione ha interessato solo le strutture fuori terra, mantenendo invariate le pavimentazioni preesistenti. I materiali frantumati sono stati raccolti sul sito, in quanto è pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque di dilavamento (in passato delle acque di processo) e allaccio alla fognatura industriale esistente entro l'area, in gestione ad Acque del

Chiampo SpA.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI LAVORAZIONE

La campagna di recupero rifiuti da demolizione avverrà mediante l'utilizzo del frantoio mobile modello FUEGO F100C matricola 06016 prodotto dalla ditta GASPARIN OMG di Trevignano (TV), autorizzato con Deliberazione della Giunta Regione Veneto n°662 del 20/03/2007 e successivo rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 43 del 20/03/2012 della Provincia di Vicenza e rinnovo autorizzazione all'esercizio provvedimento n° 212 del 14/12/2016 della Provincia di Vicenza, per trattare e quindi recuperare i seguenti codici CER:

TABELLA 6.1:

CER	DESCRIZIONE
17.01.01	CEMENTO
17.01.02	MATTONI
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE
17.01.07	MISCUGLIE O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06
17.08.02	MATERIALI DI COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.08.01
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03.

La modalità di recupero autorizzata è R5, per il riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche, costituita dalla pulizia risultante in un recupero del suolo e dal riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici.

L'impianto FUEGO F100C preposto all'intervento è un frantoio mobile su cingoli adatto per la frantumazione di diverse tipologie di materiali dalle rocce da cava fino ad arrivare ai rifiuti da demolizioni edili, avente una potenzialità nominale pari a 220 t/h. L'alimentazione del frantoio può essere garantita mediante carico con scavatrice o pala caricatrice. Nel primo caso, il carico può essere effettuato lateralmente o posteriormente e l'operatore della scavatrice deve avere la visuale libera fino alla sommità dell'alimentatore, mentre nel secondo caso il carico può essere effettuato lateralmente o posteriormente con pala avente una larghezza massima di 2000 mm.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La pezzatura massima del materiale da frantumare in ingresso del frantoio deve essere di 400-500 mm e una pezzatura minima di 30 mm per il riciclaggio di cemento e mattoni, di 35 mm per roccia calcarea e/o arenaria e di 50 mm per roccia dura tipo basalto e/o granito. Prima di iniziare le operazioni di macinazione e di immettere il materiale grezzo nel frantoio, si rimuovono da esso gli oggetti metallici già asportabili (tondini sporgenti, etc.). L'ulteriore separazione degli oggetti metallici di dimensioni ridotte viene effettuato direttamente dal separatore magnetico a nastro installato sul macchinario. Durante il funzionamento della macchina viene attivato anche l'impianto di nebulizzazione dell'acqua atto all'idratazione del materiale prima del trattamento (frantumazione) per il contenimento/abbattimento delle polveri in fase di carico, scarico e lavorazione del materiale.

Disegni costruttivi macchina :

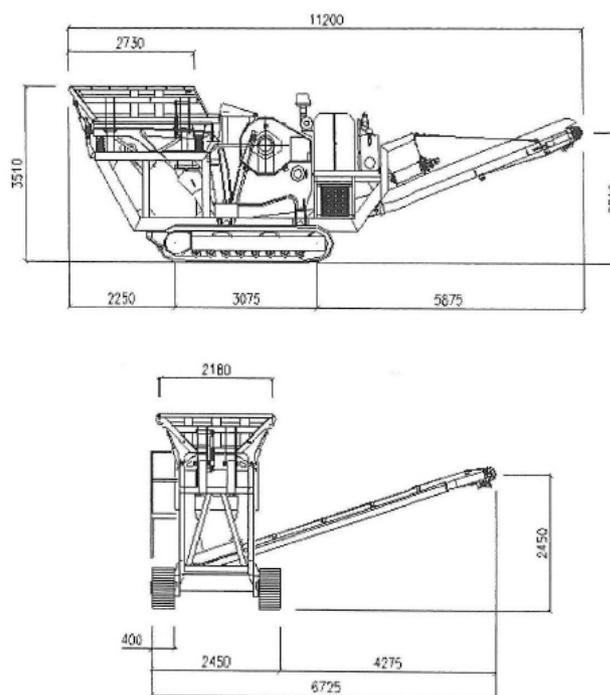


Figura 7: caratteristiche impianto Fuego F100 C, Gasparini srl

La quantità prevista di rifiuto da recuperare, da un calcolo eseguito relativamente al dimensionamento delle

TABELLA 6.2:

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' PREVISTE
17.01.01	CEMENTO	127,5 ton (5%)
17.01.02	MATTONI	127,5 ton (5%)
17.01.07	MISUGLIE O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.01.06	2.040,00 ton (80%)
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03.	255,00 ton (10%)

opere in elevazione in c.a., calcolando il vuoto per pieno, corretto successivamente sulla base dei cumuli di detrito effettivi, viene stimato in circa 1.700 m³, che tenuto conto di un fattore di conversione di 1,5 ton/m³ corrispondono a circa 2.550,00 tonnellate. Dalla verifica preliminare del materiale per la campagna oggetto del presente studio, si valutano

sommariamente i seguenti quantitativi di rifiuto.

Tali quantità sono chiaramente indicative e potranno variare nel corso della campagna esecutrice anche in base alla capacità di selezionare meccanicamente le tipologie di materiali (pezzi di plinti/travi piuttosto che resti di muratura in laterizio). Gli edifici produttivi sono stati oggetto di analisi preliminari di caratterizzazione da parte del laboratorio specializzato ECAM RICERT srl di Monte di Malo (VI) nel 2015, mediante prelievo di un campione medio delle murature (campione B1 PARETE) e delle pavimentazioni (campione B2 PAVIMENTO) presenti. I campioni, prelevati dai tecnici del laboratorio in data 02/03/2015,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

sono stati classificati come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO, CER 170904. Sono state successivamente demolite solo le strutture fuori terra (pareti, tramezzi, murette).

I materiali di demolizione oggetto della campagna di recupero con impianto mobile del proponente saranno comunque sottoposti a nuove analisi, come da Programma di Controllo allegato.

Tutti i rifiuti inerti di demolizione dell'area in Via Pace 104 verranno convertiti in un riciclato idoneo all'utilizzo come rilevato nell'ambito del progetto autorizzato di "Riempimento a sostegno del muro attualmente in precarie condizioni in attesa di un rifacimento futuro"; tale riciclato secondo il progetto deve avere "granulometria pari o inferiore a 10÷15 cm di diametro.

Dall'attività di trattamento, frantumazione e selezione dei rifiuti inerti di demolizione, potranno prodursi le seguenti tipologie di rifiuti speciali che saranno avviate a recupero/smaltimento in impianti autorizzati.

I rifiuti saranno stoccati separatamente in base al CER di identificazione, all'interno di cassoni opportunamente identificati posti nell'area, secondo l'elaborato di Layout allegato (Elaborato n.3), oppure a cumulo sul piazzale pavimentato (ad esempio nel caso del CER 170201), con carico diretto sul mezzo di trasporto. Il loro avvio a recupero/smaltimento avverrà a riempimento del relativo cassone, e al termine della campagna di recupero dei rifiuti di demolizione.

I prodotti ottenuti dall'attività di recupero dei rifiuti di demolizioni non rispondenti ai requisiti come materia prima secondaria (si veda paragrafo seguente). saranno anch'essi gestiti come rifiuti, e condotti a centri autorizzati per il loro definitivo recupero/smaltimento, con il codice CER 191212.

Materie prime secondarie

L'impianto mobile di proprietà garantisce l'ottenimento di Materia Prima Secondaria con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205, costituite da Aggregato riciclato conforme alle caratteristiche prestazionali tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare suddetta.

Le verifiche di compatibilità ambientale sono effettuate mediante esecuzione del test di cessione previsto in allegato 3 del D.M. 05/02/1998, come modificato con D.M. 186/2006 e verifica del rispetto dei limiti.

Operativamente il materiale frantumato delle dimensioni idonee al progetto di riutilizzo nel "Riempimento a sostegno del muro attualmente in precarie condizioni in attesa di un rifacimento futuro" (Arch. Forti, 28.04.2016) sarà depositato nei pressi dell'impianto sulla pavimentazione esistente, che possiede una rete di caditoie e canalette di raccolta e invio alla fognatura industriale, presente in sito, in attesa della caratterizzazione chimico fisica di verifica.

I cumuli del materiale trattato da analizzare saranno segnalati da adeguata cartellonistica e ad ottenimento della verifica di accettabilità degli aggregati riciclati secondo l'Allegato C alla Circolare ministeriale n. 5205 del 2005 i materiali verranno prelevati e andranno a costituire il riempimento di sostegno dietro il muro di sponda del T. Chiampo, come da Autorizzazione

idraulica prot. 253158 del 29/06/16 del Genio Civile di Vicenza e il livellamento dell'area.

I volumi previsti di riutilizzo sono:

- riutilizzo per rilevato = 450 mc pari a 675 ton;
- riutilizzo per livellamento (spessore circa 50 cm) = 700 mc pari a 1050 ton.

Le eccedenze, di 550 mc pari a 825 ton, rimarranno a disposizione della proprietà Immobiliare F.D.B. Sas, che ne prevede il riutilizzo per la realizzazione di un parcheggio in Via Torino a Chiampo (VI).

Modalità di esercizio

Il recupero dei rifiuti da demolizione per la produzione di materia prima secondaria attraverso l'impianto mobile di proprietà prevede le seguenti fasi:

- 1) Macinazione;
- 2) Vagliatura;
- 3) Selezione granulometrica;
- 4) Separazione della frazione metallica e delle altre frazioni indesiderate

Di seguito si riporta lo schema a blocchi del ciclo di recupero:



PROVINCIA DI VICENZA

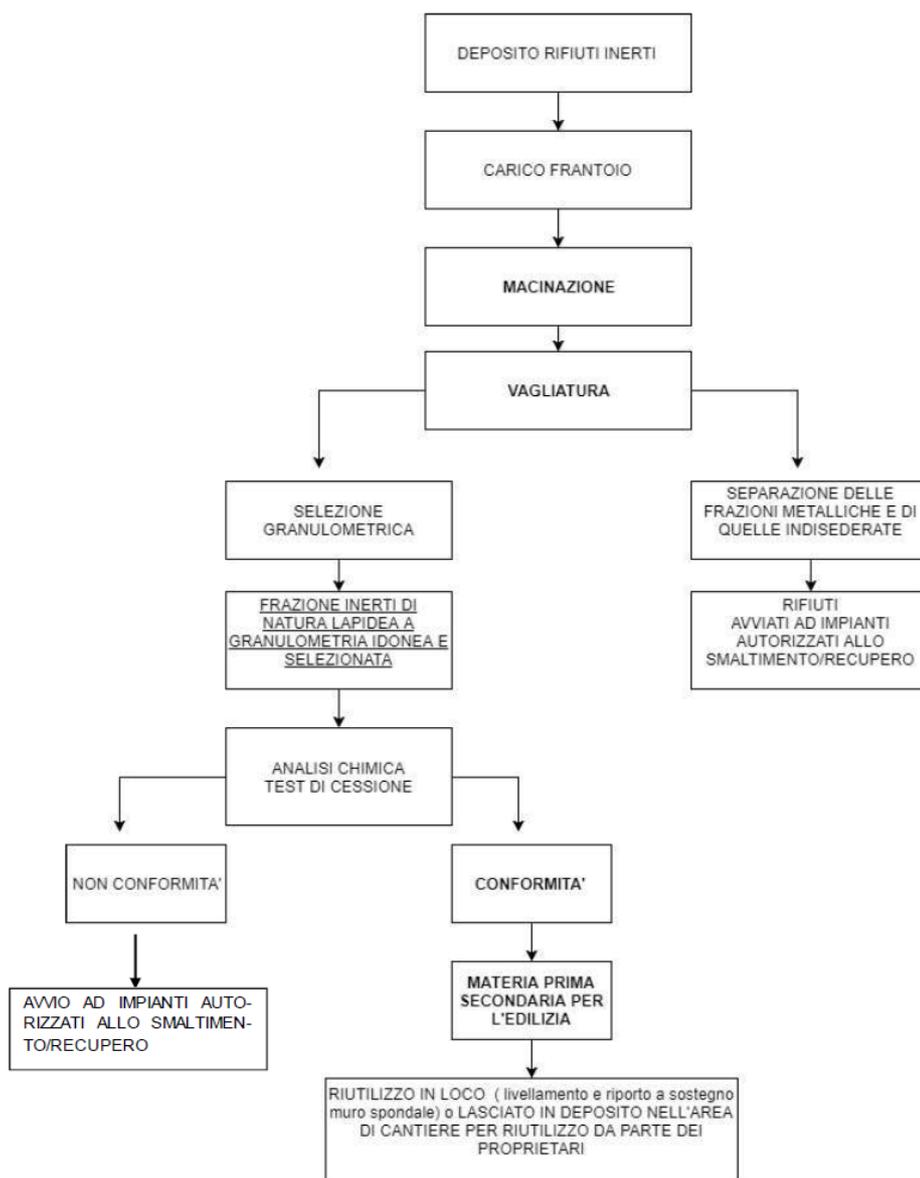
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

**TABELLA 7.1 :
DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE OPERAZIONI SVOLTE**



Al termine dell'analisi sopra riportata si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

1. verifica della destinazione dello scarico della rete acque meteoriche presente nei piazzali, corredata da planimetria della rete acque meteoriche;
2. preciso riferimento dei punti dell'all. 1 sub. 1 del DM 05/02/1998 cui fanno riferimento le MPS che la ditta dichiara di produrre in quanto nella relazione tecnica viene indicata solamente la produzione di MPS conformi all'all. C della Circolare del Ministro dell' Ambiente e del Territorio del 15/07/2005 n. UL/2005/5205.
3. documentazione attestante il tipo di demolizione effettuata (selettiva – non selettiva);



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. quantità massima di rifiuti giornaliera sottoposta a trattamento;
5. rivedere la codifica dei rifiuti prodotti dall'attività in quanto l'identificazione con i c.e.r. 17.xx.xx non è corretta. I rifiuti prodotti nella campagna mobile devono essere codificati con i codici C.E.R. 19.12.xx in quanto rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto;
6. la zona destinata al deposito MPS in attesa analisi può ospitare 1500 ton ed il crono-programma riporta la presenza di due cumuli di MPS, necessari al fine di permettere il deposito temporaneo, prima degli impieghi previsti, in attesa dei risultati delle analisi. Risulta necessario un approfondimento dedicato alle modalità di stoccaggio provvisorio dei materiali trattati in attesa di esito analitico. In particolare sarà da dimostrare che i volumi dedicati permettono: l'impiego dei materiali solo post-analisi e l'applicazione di modalità di campionamento che garantiscano circa la rappresentatività campionaria, cosa non semplice per i cumuli in crescita. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La componente atmosfera e la qualità dell'aria non subiranno interferenze dall'attuazione del trattamento in progetto, che si svolgerà nell'arco di soli tre giorni. Le emissioni di natura polverulenta prodotte dal trattamento (frantumazione, vagliatura e selezione) si possono assumere trascurabili in quanto è previsto l'utilizzo di un impianto di nebulizzazione dei materiali da trattare. Le emissioni prodotte dai motori a scoppio dei macchinari in uso del cantiere saranno contenute, trattandosi di mezzi soggetti a revisione e controllo periodico dei gas prodotti, con utilizzo solo all'interno del cantiere, e in prossimità ad una viabilità (Via Pace, S.P. n. 31 Valdichiampo) ad alta presenza di traffico di mezzi pesanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Le lavorazioni in progetto non interesseranno in alcun modo la qualità delle acque superficiali presenti, in quanto le condotte di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di cantiere, completamente pavimentata perché le demolizioni hanno riguardato solo le strutture fuori terra, afferiscono alla fognatura industriale presente nell'area (gestore Acque del Chiampo SpA) e non sono previsti effluenti o reflui verso l'esterno dell'area. Al termine del cantiere tutti i rifiuti saranno allontanati in idonei impianti e solo i materiali che verranno caratterizzati come materia prima secondaria resteranno in sito.

Inoltre il consumo di acqua per l'impianto di nebulizzazione avverrà tramite punti di approvvigionamento dell'acquedotto presenti in sito.

Le integrazioni richieste nel Quadro Progettuale, con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, saranno considerate anche ai fini del presente paragrafo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area di studio si inserisce nel quadro di un complesso vallivo pianeggiante di origine fluviale (sistema del torrente Chiampo) che costituisce la superficie di un materasso alluvionale di età olocenica colmante il fondo della vallata. Più precisamente l'area in oggetto è situata all'estremità sud del territorio comunale di Chiampo, in sinistra idrografica del Torrente omonimo.

Il livello della falda freatica, la cui direttrice di scorrimento segue l'andamento della valle, presso il sito in esame si attesta tra i 5 e i 10 m da p.c.

L'area dove verrà impiegato l'impianto mobile di Furgoni srl è una ex area edificata, con ex edifici produttivi e residenziali ora demoliti, completamente pavimentata e recintata.

Il sito si può quindi definire "impermeabilizzato" e isolato dalle alluvioni del T. Chiampo del suolo/sottosuolo sottostante.

Nel sito è inoltre presente una serie di caditoie e rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento con scarico in fognatura industriale.

L'utilizzo dell'impianto e la presenza di rifiuti di demolizione già caratterizzati, aventi un eluato che rispetta i limiti normativi (All. 3 D.M. 05/02/1998 e s.m.i), non costituisce in alcun modo un elemento di perturbazione o inquinamento delle acque sotterranee presenti al di sotto del sito in esame.

L'impianto non interferisce con le acque sotterranee, sia per la qualità che per i quantitativi della falda, in quanto, come sopra accennato, non sono previsti prelievi o dispersioni (essendo presente una pavimentazione su tutta l'area, servita di canalette e rete di raccolta e invio in fognatura delle acque di dilavamento).

Anche se il sito è posto a distanza inferiore a 200 metri da pozzi a servizio di pubblico acquedotto questi sono posti a monte in senso idrogeologico, quindi le lavorazioni previste sia per tipologia di rifiuti trattati (inerti che non producono percolati) sia per la durata temporale ristretta non possono interferire con i prelievi ad uso umano (Inoltre l'opera di presa più vicina, in Via Pieve Bassa, ha un cono di richiamo dei pompaggi che non arriva a superare l'alveo drenante del T. Chiampo).

In buona sostanza, considerato che:

1. i rifiuti prodotti dalla demolizione delle strutture fuori terra sono stati oggetto di preventiva caratterizzazione, che li ha valutati come rifiuti non pericolosi, e che ha mostrato un eluato conforme all'Allegato 3 del D.M. 186/2006 di modifica del D.M. 05/02/1998;
2. i rifiuti oggetto di recupero sono rifiuti inerti e non producono percolato;
3. tutta l'area è fornita di pavimentazione, parte in cemento e parte in asfalto, quindi si può considerare impermeabilizzata;
4. l'area è parimenti fornita di caditoie e pozzi di raccolta delle acque di dilavamento, che erano al servizio delle attività produttive dimesse dell'area (ex Conceria Dalla Barba), e che sono tutt'ora collegati alla rete di fognatura industriale esistente;
5. non si ha utilizzo della risorsa acque sotterranee nel corso dei lavori giacchè nel cantiere in oggetto è previsto l'utilizzo di acqua dalla presa dell'acquedotto pubblico presente in sito per alimentare l'impianto di abbattimento delle polveri prodotte (costituito da idroeiettori posizionati sulla tramoggia, sul nastro trasportatore principale e allo scarico; Le quantità utilizzate non sono elevate considerata la durata limitata dell'attività prevista per un massimo di tre giorni per 5/6 ore al giorno);
6. non si considera come consumo di suolo l'esecuzione della campagna con impianto mobile, dato che la installazione è prevista in un'area già occupata prima da vecchi stabilimenti industriali, ed ora dai prodotti della demolizione selettiva degli stessi; inoltre l'esecuzione della campagna mobile sarà il primo passo per una riqualificazione urbanistica dell'area in esame ormai in degrado,

Il Proponente afferma che impiegando un impianto mobile di recupero di inerti su area siffatta vengono applicate le indicazioni e prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque e della altre disposizioni normative vigenti, non risultando quindi, per le matrici suolo e sottosuolo di competenza, elementi di incompatibilità tra l'attività di progetto e la situazione del sito.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Rilevato che nel Piano di controllo della iniziativa non si fa cenno alcuno ad analisi chimiche per la verifica di qualità del sedime finale dei lavori ai sensi del D. Lgs. 152/06, atteso che parte del lotto è stato per anni sede di un insediamento produttivo di conceria, si ritiene di valutare, in concerto con ARPAV, la possibilità di far integrare il protocollo delle verifiche ambientali finali con una serie di campionamenti del suolo/sotto-suolo con annessa determinazione di un set analitico adeguato alla fattispecie, nonché, stante la presenza di un pozzo di emungimento utilizzato durante la ex attività produttiva del sito, risultano importanti le informazioni sulla effettuata chiusura geologica del pozzo al fine di escludere la possibilità di veicolazione verso le acque profonde di contaminazione, tanto più data la prossimità con pozzo approvvigionamento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Dai dati macchina dell'impianto e di gestione dell'impianto il tecnico specializzato ha effettuato la valutazione previsionale acustica delle lavorazioni in progetto, senza considerare la presenza dei cumuli di rifiuti e MPS a scopo cautelativo.

Il "clima acustico" attuale dell'area interessata dall'intervento è stato misurato in data 10/11/2017 (in continuo) e 16/11/2017 (presso i principali ricettori sensibili) con monitoraggi di tipo spot, comunque per un periodo di tempo sufficiente a caratterizzare il clima acustico dell'area oggetto di indagine .

Dalla estrazione dei dati rilevati e dal loro trattamento si rileva come il traffico veicolare, in particolare il traffico di mezzi pesanti, lungo la viabilità provinciale sia un notevole fattore di inquinamento acustico. In particolare dalle misurazioni puntuali effettuate presso i ricettori sensibili si evince che il rumore residuo, epurato dal contributo del traffico veicolare, rientra nei limiti di zona previsti dal piano di Classificazione Acustica comunale, mentre è sempre superato il limite di immissione diurno se si considera il LAeq rilevato in dB(A) (Livello di rumore globale su TM).

Dall'allegata relazione tecnica dell'Ing. Mazzucato (Elaborato n.5) si riscontra che presso i ricettori considerati, si avrà il superamento dei limiti assoluti di immissione, emissione e differenziale previsti nel periodo diurno.

Pertanto essendo le lavorazioni in progetto di tipo temporaneo, e previsto che la posizione e l'altezza dei cumuli di progetto sia finalizzata in parte, anche alla mitigazione visiva ed acustica del cantiere, è opportuno da parte della ditta committente, fare specificata richiesta di deroga al Comune di Chiampo, per superamento dei limiti di zona. Si indichi, nel caso, nella domanda di deroga ai limiti di norma, i tempi, gli orari giornalieri e le modalità di lavoro, le macchine e attrezzature utilizzate nell'attività e eventuali dispositivi di mitigazione atti a ridurre le emissioni sonore prodotte dalle lavorazioni.

VALUTAZIONE

Si ravvisano aspetti di criticità e quindi si passa a proporre le prescrizioni/raccomandazioni che si ritengono utili o necessari per una corretta gestione della problematica emersa.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il presente aspetto non risulta trattato e/o esaminato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

La zona in cui si inserisce l'intervento non è caratterizzata dalla presenza di qualità sceniche e panoramiche di rilievo. Gli elementi del territorio che qualificano dal punto visivo il contesto in esame sono la copertura forestale che riveste i versanti della fascia collinare e le aree boscate conservatesi nell'ambito pedecollinare.

Si riscontrano superfici prative in buona parte incolte ed invase dalla vegetazione spontanea.

Altro elemento da rilevare, sono le componenti storico-culturali del territorio rurale individuabili nei caratteristici nuclei rurali (contrade), nei muri a secco che delimitano le superfici coltivate nella zona collinare, nei capitelli e nelle chiesette.

Si evidenzia che gli interventi in progetto sono finalizzati all'ultimazione dell'intervento di demolizione di una vecchia zona industriale attualmente in uno stato di evidente degrado. Al completamento dei lavori si avrà pertanto un sostanziale miglioramento della qualità visiva, soprattutto da chi usufruisce del parcheggio del Santuario della grotta di Lourdes.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Per quanto riguarda il sistema viario si riscontra la presenza di un'arteria ad alto traffico veicolare, la Strada provinciale n.31 Valdichampo, che costituisce il raccordo tra alta e bassa valle del Chiampo per tutti i trasporti. L'ingresso al cantiere è posto in prospicenza alla S.P. n.31.

Per quanto riguarda il traffico ingente si può affermare che tale aspetto non subirà aggravii a causa dell'attività di campagna di trattamento inerti con impianto mobile, in quanto grazie al trattamento e recupero in posto del materiale di demolizione selettiva già presente, verrà contenuto l'incremento del traffico pesante, evitando i carichi del rifiuto diretto ad impianto esterno di trattamento e recupero.

Saranno oggetti di trasporto solo i modesti quantitativi di rifiuti ferrosi, plastici, ecc prodotti dall'attività. L'eccedenza di MPS di circa 550 mc rimarrà a disposizione della proprietà immobiliare F.D.B. Sas presso il cantiere, in attesa delle autorizzazioni del cantiere di riutilizzo, presso Via Torino in Comune di Chiampo.

Per quanto riguarda l'accesso all'area dalla S.P. 31 particolare cura verrà posta da parte dell'impresa nel segnalare la presenza dell'ingresso cantiere, e nelle fasi di trasporto dell'impianto mobile in cantiere. Allo scopo verranno scelte le fasce orarie diurne a minore transito.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'assetto produttivo collinare della valle del Chiampo è agro forestale, in cui prevalgono le superfici boscate frammiste a quelle a seminativo e prato stabile. Si riscontra la presenza di formazioni forestali eterogenee con presenza di castagno, roverella e carpino, con l'ingresso della robinia in seguito al sistema perturbato che si è venuto a creare. L'ambiente fluviale adiacente all'area di indagine è caratterizzato dalla presenza di piccole e limitate formazioni ripariali formate da ontano nero (*Alnus glutinosa*), pioppo bianco (*Populus alba*), il pioppo nero (*Populus nigra*), il salice bianco (*Salix alba*) e l'ontano bianco (*Alnus incana*).

Data la natura della campagna con impianto mobile in oggetto, in un'area completamente edificata, oggetto di demolizione, e che verrà condotta per un limitato numero di giorni, circa 12 giorni lavorativi, senza interferire con l'argine attuale fluviale si ritiene che le componenti vegetazionali e la flora non avranno elementi di disturbo.

Un grosso fattore limitante per la fauna è costituito dalla pressione antropica del fondovalle, dove il paesaggio agrario è stato fortemente compromesso da insediamenti industriali a forte impatto ambientale. Si



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

sono inoltre ridotti fortemente i corridoi ecologici rappresentati da siepi ripariali e frangivento. La fauna è quindi presente in esemplari numericamente importanti solo nella fascia collinare e submontana del Comune di Chiampo.

Data la natura della campagna con impianto mobile in oggetto, in un'area completamente edificata, oggetto di demolizione, e che verrà condotta per un limitato numero di giorni, circa 12 giorni lavorativi, senza interferire con l'alveo fluviale naturale si ritiene che le componenti biotiche e la fauna non avranno elementi di disturbo.

La campagna con impianto mobile in oggetto della presente relazione verrà a posizionarsi sopra un'area produttiva edificata già esistente, e di recente demolita, esterna ad elementi compresi nella rete ecologica del Comune di Chiampo (si rimanda agli elaborati di pianificazione territoriale ed urbanistica già indicati in Capitolo 3). La posizione dell'impianto è inoltre a significativa distanza dalle aree ritenute di interesse naturalistico all'interno del Comune di Chiampo, come riportato nel portale cartografico della Regione Veneto; inoltre l'area non ricade all'interno di aree SIC e/o ZPS appartenenti alla rete Natura 2000.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

La probabilità che si verifichino incidenti legati all'installazione ed esercizio dell'impianto mobile in esame sono caratterizzati da bassissima probabilità in quanto lo stesso, conforme CE, opererà in area recintata e pavimentata. Guasti fortuiti dei macchinari sono facilmente gestibili mediante interventi manutentivi da effettuarsi regolarmente, i macchinari utilizzati dovranno rispettare le prescrizioni del D.P.R. 459/1996 per le macchine in possesso della marcatura CE.

Per quanto riguarda altri potenziali impatti (acustico e polveri), si rimanda alle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento degli impatti in tema di inquinamento acustico, emissioni di polveri e gestione delle acque meteoriche di dilavamento. Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1) *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti; preliminarmente all'avvio dei lavori la ditta dovrà relazionarsi con l'Amministrazione Comunale per eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore.*
- 2) *I sistemi di gestione delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza prevista in progetto; al fine di limitare l'emissione di polveri sarà necessario prevedere azioni di umidificazione delle strade di cantiere nelle giornate secche e/o ventose.*
- 3) *La gestione della campagna di recupero dovrà essere conforme a quanto previsto dalla DGRV 1773/2012.*
- 4) *Si dovrà provvedere costantemente alla prevista azione di ricopertura dei cumuli di rifiuti che dovranno essere effettuata con idonei teli di contenimento.*
- 5) *Nel caso di ritrovamenti occasionali di rifiuti o serbatoi interrati contenenti idrocarburi (o altre sostanze chimiche) e nel caso di trasformatori elettrici se esistenti e si mettano in atto tutti i presidi ambientali atti a scongiurare ogni possibile contaminazione del suolo e dell'immediato sottosuolo, dandone tempestiva comunicazione ad ARPAV ed al Comune.*
- 6) *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto alla selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio*

Vicenza, 28 febbraio 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri